



Asl1

Sistema Sanitario Regione Liguria

**DIPARTIMENTO
TECNICO**

Struttura Complessa
Progettazione Lavori e Grandi Opere

**ADEGUAMENTO AI REQUISITI MINIMI DPR 14/01/1997 DEL PUNTO NASCITA
E DEL REPARTO DI PEDIATRIA DEL PAD. BOREA
DELLO STABILIMENTO OSPEDALIERO DI SANREMO**

**COD REG 301/1/H/16
CUP E25F18000010006**

DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Valeria RAMPONE

Pag. 1

1. PREMESSA

Il presente Documento è redatto in attuazione dell'art. 31 del D.Lgs 50/2016 e delle Linee Guida n.3, approvate dal Consiglio dell'ANAC e aggiornate al D.Lgs 56/2017 con Deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, quale documento a cura del Responsabile Unico del Procedimento per la formalizzazione degli indirizzi e obiettivi generali per la progettazione e l'esecuzione dell'appalto.

2. DATI IDENTIFICATIVI

Titolo dell'intervento: **Adeguamento ai requisiti minimi DPR 14/01/1997 del punto nascita e del reparto di pediatria del pad. Borea dello stabilimento ospedaliero di Sanremo – cod reg 301/I/H/16**

Piano Triennale:

Elenco annuale:

CUP: E25F18000010006

3. DESCRIZIONE E LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

3.1 Tipologia di intervento

Intervento di ristrutturazione per l'adeguamento ai requisiti minimi strutturali ed impiantistici del blocco parto, del reparto di pediatria ubicati rispettivamente nell'ala ovest e nell'ala nord e nel blocco centrale del piano secondo del Padiglione Borea nello SO di Sanremo.

3.2 Ubicazione

Stabilimento Ospedaliero di Sanremo - via Borea, 56 - **Padiglione Borea**

3.3 Inquadramento generale

I lavori coinvolgeranno l'ala ovest e l'ala nord e una porzione dell'area centrale del piano secondo del padiglione "Borea".

3.4 Inquadramento territoriale e urbanistico

Sezione Sanremo	Foglio 31	Mappale 917
Piano Regolatore Generale		
Zonizzazione P.R.G		
F_15	Servizi generali ed impianti tecnologici - Ospedale	100%
Rischio sismico		
2B	Zona 2B	68.5%
2A	Zona 2A	31.5%



Piano Urbanistico Comunale (2015)

Ambiti e distretti

TU 11	Centro Levante – Ambito di riqualificazione del tessuto urbano consolidato residenziale	100%
-------	---	------

Servizi ed infrastrutture

Se225	Servizio pubblico esistente art 21 Norme generali: Attrezzature Sanitarie Ospedaliere (Presidio Ospedaliero Sanremo ASL1)	100%
-------	---	------

Zonizzazione geologica e suscettività d'uso

C	Aree con suscettività d'uso limitata (Art. 16 Norme Geologiche)	69%
B	Aree con suscettività parzialmente condizionata (Art. 15 Norme Geologiche)	31%

Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico

Assetto insediativo

ID MO-A	Insediamiento diffuso a regime normativo di Modificabilità di tipo A	100%
---------	--	------

Assetto geomorfologico

MO-B	Modificabilità di tipo B	100%
------	--------------------------	------

Assetto vegetazionale

COL-IDS-CO	Colture: Insediamenti diffusi serre	100%
------------	-------------------------------------	------

Piano di Bacino

Ambiti

Ambito 3	Sanremese	100%
----------	-----------	------

Bacini

Bac.S.F.	Bacino San Francesco	100%
----------	----------------------	------

Carta di suscettività al dissesto del bacino San Francesco

Pg2	Suscettività al dissesto media: aree in cui sono presenti elementi geomorfologici e di uso del suolo dalla cui valutazione combinata risulta una propensione al dissesto di grado inferiore a quello elevato	100%
-----	--	------

Vincoli

Vincoli storici – Immobili e beni vincolati ai sensi della L. 1089 del 01/06/1939 (“Tutela delle cose di interesse artistico o storico”) ora parte II del Decreto Legislativo n. 42 del 22/01/2004 Codice per i Beni Culturali e del Paesaggio

124	Ospedale	12,4%
-----	----------	-------

Centro abitato

Delimitazione ai sensi degli artt. 3 e 4 Nuovo codice della strada D.L. 285/1992

Interno	Area interna alla delimitazione del centro abitato	100%
----------------	--	------

Centro edificato

Delimitazione ai sensi dell'art. 18 L.865/71

Interno	Area interna alla delimitazione del centro edificato	100%
----------------	--	------

Livelli amministrativi

Sezioni ISTAT 2011

S.43	Sezione 43	79%
S.44	Sezione 44	21%

4. DESCRIZIONE, FINALITÀ E OBIETTIVI DELL'OPERA

Per la particolare conformazione orografica del terreno su cui sorge, il complesso ospedaliero di Sanremo è costituito da vari padiglioni edificati in epoche diverse, in risposta alla crescente domanda di servizi di tipo ospedaliero.

Il padiglione principale Borea, risalente al 1936, è costituito da una palazzina di ingresso "Avancorpo Borea" costituita da un piano interrato e da 2 piani fuori terra, dedicata ad attività ambulatoriali, collegata da un corridoio centrale vetrato al piano terra ed un corridoio di tecnico al piano interrato al padiglione denominato "Borea", ove sono concentrate le attività ospedaliere ad alta intensità di cura e i reparti di degenza.

L'edificio si sviluppa longitudinalmente, con il prospetto principale sul fronte sud.

Nella seconda metà degli anni '50 è stata realizzata una sopraelevazione del padiglione "Borea" con la realizzazione dei piani terzo, quarto, quinto; l'edificio si sviluppa quindi su 7 piani, il primo dei quali seminterrato.

In tempi più recenti sono stati inseriti volumi in adiacenza ed ampliamento al piano fondi e al piano terra e due piccoli corpi di fabbrica in cemento armato per l'ubicazione di servizi di connettivo verticale addossati sia sulla facciata principale (fronte sud), sia sulla facciata secondaria sul fronte nord dell'edificio.

La ristrutturazione in oggetto coinvolge buona parte del piano secondo del Padiglione Borea ed è finalizzata all'adeguamento normativo ai requisiti minimi dell'attuale reparto di pediatria, dell'attuale blocco parto e una porzione del nido, per una superficie complessiva di circa 730 mq. Gli interventi si rendono necessari per l'inadeguatezza degli attuali spazi e per una razionalizzazione dei flussi dell'utenza e degli accompagnatori in considerazione delle specifiche attività sanitarie cui sono destinati.

L'organizzazione e la distribuzione architettonica di detti reparti è fortemente condizionata dalle caratteristiche degli elementi strutturali e dall'ubicazione dei collegamenti verticali (corpi scala e ascensori).

L'attuale reparto di Pediatria, pur disponendo di due camere di degenza ad 1 pl e una camera di degenza a 2 pl, tutte dotate di servizio igienico proprio, presenta forti criticità per la mancanza di adeguati spazi per la degenza di OBI a 3 pl e per le aree di attesa e visita di Pronto Soccorso, in particolare per la mancanza di idonei spazi per gli accompagnatori e per la presenza di un unico servizio igienico comune.

Il Blocco parto poi necessita di una totale redistribuzione interna per razionalizzare gli spazi e garantire l'adeguamento normativo delle sale parto, della sala operatoria ostetrica, dei locali annessi e dei percorsi.

Il nido necessita invece solo di un piccolo ampliamento verso l'attuale sala d'attesa per la creazione di un idoneo locale per la promozione all'allattamento.

Il progetto dovrà quindi prevedere una redistribuzione degli spazi interni finalizzata anche alla separazione dei percorsi dei degenti e dell'utenza esterna.

Il reparto di *Pediatria*, dotato di massimo 4 posti letto di degenza e 3 posti letto di degenza di OBI, dovrà rispettare i seguenti requisiti minimi:

- 3 camere di degenza, dotate di servizio igienico e adeguato spazio per permanenza notturna di un accompagnatore
- almeno 9 mq per posto letto e idoneo spazio per permanenza notturna di un accompagnatore
- un locale per visita e medicazioni;
- un locale di lavoro infermieri
- un locale capo-sala;
- due studi medici;
- un locale per soggiorno/giochi ad uso esclusivo dei bambini;
- un deposito del materiale pulito;
- un locale per deposito attrezzature;
- un locale per il materiale sporco, e dotato di vuotatoio e lava padelle;
- servizi igienici per il personale e per l'utenza
- sala d'attesa
- un locale per visite di Pronto Soccorso;
- un bagno assistito.

Requisiti minimi impiantistici

- impianto illuminazione di emergenza;
- impianto forza motrice nelle camere con almeno una presa per alimentazione normale;
- impianto chiamata con segnalazione acustica e luminosa;
- impianto gas medicali: prese vuoti e ossigeno.

Per il *Blocco parto* la dotazione minima di ambienti dovrà essere la seguente:

- Zona filtro per le partorienti
- Zona filtro per personale addetto (eventualmente in comune con analoghi locali della sala operatoria ostetrica)

- 2 sale parto
- 1 sala operatoria ostetrica
- 2 locali travaglio con massimo 2 posti letto
- Isola neonatale
- Servizi igienici per le partorienti
- deposito presidi, strumentario chirurgico e deposito pulito
- deposito sporco
- 1 locale travaglio/osservazione post-partum
- locale lavoro infermieri/ostetriche
- spazio attesa per accompagnatori

I **locali travaglio e parto** dovranno essere dotati di condizionamento ambientale che assicuri le seguenti caratteristiche igrotermiche:

- temperatura interna invernale e estiva: compresa tra 20-24 °C
- umidità relativa estiva e invernale: 30-60%
- ricambi aria/ora (aria esterna senza ricircolo): 6 v/h

Dovrà inoltre essere prevista la seguente dotazione minima impiantistica:

- impianto di gas medicali e impianto di aspirazione gas anestetici direttamente collegati alle apparecchiature di anestesia;
- impianto rilevazione incendi;
- impianto allarmi di segnalazione esaurimento gas medicali
- impianto di chiamata

La **sala operatoria ostetrica** dovrà garantire le stesse prestazioni richieste per il gruppo operatorio ed in particolare dovrà disporre dei seguenti ambienti:

- Spazio filtro di entrata degli operandi;
- Zona filtro personale addetto
- Spogliatoio per il personale, distinto per sesso con servizi igienici completi;
- Zona preparazione e risveglio a 1 pl;
- N.1 sala operatoria destinata ad interventi ginecologici
- Deposito presidi, farmaci e strumentario chirurgico;
- Zona lavaggio strumentario chirurgico (sporco) e deposito materiale sporco

Nella **sala operatoria ostetrica** dovranno altresì essere garantite le seguenti condizioni ambientali:

- Temperatura interna invernale e estiva compresa tra i 20-24°C;
- Umidità relativa estiva ed invernale 40-60%;
- Numero di ricambi aria/ora esterna (aria esterna senza ricircolo) 15v/h;
- Filtraggio aria HEPA 99,97%;

e dovrà prevedere la seguente dotazione minima impiantistica:

- impianto di gas medicali e impianto di aspirazione gas anestetici direttamente collegati alle apparecchiature di anestesia;
- le stazioni di riduzione della pressione doppie per ogni gas medicale/tecnico e tali da garantire un adeguato livello di affidabilità;
- impianto rilevazione incendi;
- impianto allarmi di segnalazione esaurimento gas medicali
- sistema alternativo di generazione di energia elettrica
- sistema di continuità elettrica per apparecchiature critiche

Nella area centrale del piano occorrerà invece ampliare l'attuale *Nido* per la realizzazione di un idoneo spazio per la promozione all'allattamento, riorganizzando gli attuali locali destinati all'attesa, accettazione e deposito.

Sommariamente le opere da realizzarsi per la ristrutturazione in oggetto prevedranno:

- ✓ demolizione e ricostruzione di tutte le tramezzature non compatibili con la nuova soluzione progettuale
- ✓ demolizione delle controsoffittature e delle pavimentazioni
- ✓ costruzione di nuove tramezzature interne
- ✓ realizzazione di nuova impiantistica elettrica e speciale
- ✓ realizzazione di nuovi impianti di climatizzazione e ricambio aria
- ✓ posa di nuovi pavimenti e rivestimenti, montaggio di nuove controsoffittature e serramenti
- ✓ realizzazione di nuovi servizi igienici

1. REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE

L'attività di progettazione dovrà essere sviluppata nel rispetto dei vincoli ambientali e urbanistici esistenti, preventivamente accertati, e dei limiti di spesa prestabiliti; dovrà inoltre avere come fine fondamentale la realizzazione di un intervento di qualità, tecnicamente valido, nel rispetto del miglior rapporto tra i benefici ed i costi globali connessi all'intera vita dell'opera in modo da garantire:

- la qualità architettonica e tecnico funzionale dell'opera e la rispondenza alle finalità relative;
- la conformità alle norme urbanistiche e di tutela dei beni culturali
- la manutenibilità delle opere
- accessibilità e adattabilità, secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche

Nel rispetto delle norme tecniche vigenti gli interventi dovranno essere eseguiti garantendo la piena sicurezza e incolumità degli operatori e dell'utenza.

La progettazione dovrà essere redatta in particolare nel rispetto del D.P.R. 14/01/1997 "Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio

delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private", dell'Accordo Stato Regioni 16 dicembre 2010 riguardante le "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita" delle "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, sociosanitarie e sociali pubbliche e private" ai sensi della L.R. n.9 dell'11.05.2017, e di tutte le norme di legge, nazionali nonché le norme tecniche EN, UNI, CEI, in materia di:

- Appalti pubblici
- Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- Sicurezza e continuità elettrica
- Protezione antincendio
- Impianti di distribuzione gas medicali
- Impianti di climatizzazione e ventilazione
- Accessibilità e adattabilità

L'intervento in oggetto dovrà essere realizzato all'interno di una struttura ospedaliera funzionante.

La progettazione delle opere oggetto del presente DPP dovrà valutare, verificare e quantificare economicamente tutte le opportune opere previsionali che consentano di realizzare l'intervento senza alcun intralcio, disfunzione, pericolo per le attività sanitarie che permarranno in essere. Le lavorazioni ai vari piani del padiglione dovranno essere programmati ed eseguite in fasi definite e distinte.

2. PROGETTAZIONE

2.1 Espletamento dell'attività di progettazione

Il Responsabile Unico del Procedimento attesta e certifica che presso la presente Azienda vi è carenza in organico del personale tecnico idoneo ad elaborare l'intero progetto nei modi e nei tempi derivanti dalle necessità aziendali e al carico di lavoro conseguente incompatibili con gli attuali carichi di lavoro.

Pertanto il progetto di fattibilità tecnica economica e il progetto esecutivo sarà elaborato da **Professionista esterno all'azienda**, da individuare con le procedure previste dal D.Lgs 50/2016 in possesso anche dei requisiti di cui all'art. 98 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii per il contestuale all'affidamento dell'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione.

Ai sensi dell'art. 95 c.3 lettera b l'aggiudicazione sarà sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

2.2 Fasi e tempistiche progettuali

Studio di Fattibilità tecnica economica: 45 giorni dall'affidamento dell'incarico

Progetto esecutivo: entro 60 giorni dall'atto deliberativo di approvazione dello studio di fattibilità tecnica economica

Il Responsabile Unico del procedimento ha verificato che ai sensi dell'art. 23 c. 4 del D.Lgs 50/16, vista la specifica tipologia e dimensione dell'intervento, sotto soglia comunitaria, è consentita l'omissione del livello di progettazione definitiva in quanto

si richiede che il progetto esecutivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omesso

2.3 Documenti componenti il progetto di fattibilità tecnica ed economica

I documenti relativi dovranno essere conformi all'impostazione prevista all'art. 17 del DPR 207/2010 con la possibilità di proporre soluzioni alternative nell'ambito delle somme previste per i lavori. I documenti da produrre saranno:

1. Relazione illustrativa:
 - a. Scelta delle alternative: riepiloga tutti i dati e le considerazioni sulla base dei quali si è giunti alla determinazione della soluzione progettuale selezionata riportando altresì, tramite elaborati grafici, le soluzioni progettuali alternative prese in esame;
 - b. Descrizione puntuale della soluzione selezionata e indicazione per la prosecuzione dell'iter procedurale
 - c. Riepilogo degli aspetti economici del progetto;
2. Relazione tecnica, redatta in conformità all'art. 19 del DPR 207/2010 o dichiarazione specifica di non necessità delle stesse contenente le seguenti componenti:
 - a. Sismica
 - b. Studio preliminare di inserimento urbanistico e vincoli
 - c. Architettura e funzionalità dell'intervento
 - d. Impianti e sicurezza
 - e. Strutture
3. Planimetria generale e elaborati grafici in scala opportune e debitamente quotati redatti in conformità all'art. 21 del DPR 207/2010
4. Prime indicazioni e misure finalizzate alla stesura dei Piani di Sicurezza
5. Calcolo sommario della spesa
6. Quadro economico di progetto redatto previo confronto con la Stazione Appaltante.

2.4 Documenti componenti il progetto esecutivo

I documenti relativi alla progettazione esecutiva dovranno essere conformi all'impostazione prevista all'art. 33 del DPR 207/2010 in continuità con quanto indicato dal progetto di fattibilità tecnica ed economica nel pieno rispetto delle prescrizioni dei titoli abilitativi e delle norme tecniche di riferimento. I documenti da produrre saranno:

1. Relazione generale;

2. Relazione tecnica delle opere architettoniche, delle strutture e degli impianti;
3. Relazioni specialistiche delle strutture e degli impianti;
4. Rilievi dei manufatti
5. Elaborati grafici ai sensi dell'art. 36 del DPR 207/2010:
 - a) Stralcio dello strumento urbanistico generale o attuativo con l'esatta indicazione dell'area interessata dell'intervento
 - b) Planimetria d'insieme in scala non inferiore a 1:500 di localizzazione dell'intervento;
 - c) Planimetrie in scala non inferiore a 1:200, corredata da una o più sezioni atte ad illustrare tutti i profili significativi di tutte le opere, anche in relazione al terreno, alle strade, prima e dopo la realizzazione;
 - d) Piante, sezioni e prospetti in scala non inferiore a 1:100 dello stato di fatto, di progetto e confronto;
 - e) Tutti gli elaborati ritenuti necessari dal Comune, VVF e Soprintendenza;
 - f) Elaborati di tutte le lavorazioni che risultano necessarie per il rispetto delle prescrizioni disposte dagli organismi competenti in sede di approvazione del progetto definitivo
 - g) Tutti i particolari costruttivi nelle scale non inferiore a 1:50
6. Elaborati grafici e di calcolo esecutivo degli impianti;
7. Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti secondo quanto specificato all'art. 38 del DPR 207/2010;
8. Piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs 81/2008 e quadro di incidenza della manodopera;
9. Cronoprogramma;
10. Elenco prezzi unitari
11. Computo metrico estimativo;
12. Quadro tecnico economico;
13. Capitolato speciale d'appalto;
14. Schema di contratto
15. Relazione paesaggistica (D. Lgs 42/2004)
16. Relazione energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i)

Sono oneri del Progettista tutte le incombenze relative alle richieste atte all'ottenimento di tutti gli atti di assenso, comunque denominati, degli Enti competenti. Il progettista è obbligato ad apportare alla progettazione esecutiva tutte le modifiche richieste, suggerite o prescritte dai suddetti Enti.

3. PROCEDURA PER L'APPALTO DEI LAVORI



Per l'affidamento dei lavori si procederà ad una procedura aperta; il criterio utilizzato per l'aggiudicazione sarà il miglior rapporto qualità/prezzo.

La realizzazione dell'intervento in un unico lotto sarà suddivisa in fasi operative tenuto conto delle ripercussioni che i lavori avranno sull'organizzazione e sulla logistica dell'attività sanitaria.

4. FINANZIAMENTO DELL'OPERA

Le risorse disponibili sono preventivate in complessivi € 1.750.000,00, come da Quadro Economico allegato al presente Documento.

La realizzazione delle opere sarà finanziata per € 1.070.000,00 dal "Programma degli investimenti in sanità anno - ex art. 20 di cui alla legge 67/88 e per € 680.000,00 da Fondi propri in c/capitale anno 2020.

**Adeguamento ai requisiti minimi DPR 14/01/1997 del punto nascita e del reparto di
pediatria del pad. Borea dello Stabilimento Ospedaliero di Sanremo
cod reg 301/1/H/16**

QUADRO ECONOMICO

	a) Importo esecuzione delle lavorazioni	Euro
a.1	Opere a misura	0,00
a.2	Opere a corpo	1.315.000,00
a.3	Arredi ed attrezzature	0,00
a.4	In economia	0,00
a	Totale (a.1+a.2+a.3+a.4) (da assoggettare al ribasso d'asta)	1.315.000,00
	b) Importo per l'attuazione dei piani di sicurezza	
b.1	Oneri della sicurezza a misura	0,00
b.2	Oneri della sicurezza a corpo	52.600,00
b.3	In economia	0,00
b	Totale (b.1+b.2+b.3) non soggetto a ribasso d'asta	52.600,00
	Totale a+b+b1	1.367.600,00
	c) Somme a disposizione della stazione appaltante	
c.1	Lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	0,00
c.2	Rilievi, accertamenti ed indagini	0,00
c.3	Allacciamenti a pubblici servizi	0,00
c.4	Imprevisti compresa IVA	15.868,40
c.5	Acquisizione aree o immobili	0,00
c.6	Accantonamenti	0,00
c.7	Spese tecniche relative a: progettazione, attività preliminari, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alla direzione lavori, contabilità e misura e al coordinamento alla sicurezza in fase di esecuzione	142.232,35
c.8	Spese per tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile unico del procedimento e di verifica e validazione	0,00
c.9	Eventuali spese per commissioni giudicatrici	0,00
c.10	Spese per pubblicità e ove previsto per opere artistiche	10.000,00
c.11	Spese per accertamenti di laboratorio, verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	12.000,00
c.12	Art. 113 p.5 D. Lgs. 50/2016 fondo 2%	21.881,60
c.14	IVA ed eventuali altre imposte (10% su a+10% su b + 4% su c.7 +22% su (c.7+4% di c.7) + 4% su c.11 + 22% su (c.11 + 4% di c.11) + 4% su c.2+22% su (c.2+4% di c.2) + 4% su c.9 +22% su (c.9+4% di c.9) + 4% su c.8 +22% su (c.8+4% di c.8) + 22% su c.10 + 22% su a.3	180.417,65
c	Totale somme a disposizione	382.400,00
	TOTALE GENERALE (a+b+c)	1.750.000,00

Il Responsabile del procedimento

ing. Valeria Rampono

